



forum regione umbria

diritto alla salute dei detenuti e delle detenute
e l'applicazione del D.Lgs.230/99



Il Forum Regionale per il diritto alla salute in carcere è nato con l'obiettivo di riunire tutti coloro che operano per la tutela del diritto alla salute, per la parità di trattamento del detenuto il quale, in quanto cittadino, ha diritto agli stessi livelli essenziali di assistenza dei cittadini liberi, come previsto dalla legge 230/99 e DPCM 1° aprile 2008 relativa al passaggio della Sanità penitenziaria alle Regioni.

Del Forum fanno parte rappresentanti di associazioni e comunità - laiche e religiose - della cultura, del sindacato, della magistratura, della società civile, di detenuti ed operatori, i quali si incontrano per coordinarsi ed incrementare attività, promuovere presso gli enti locali azioni di politica psico-sanitaria e sociale finalizzate a realizzare una condizione civile nell'ambiente detentivo e garantire qualificate prestazioni di prevenzione, cura, riabilitazione.

Sono inoltre previsti: analisi di singoli casi e realtà problematiche, attività di studio, incontri, convegni destinati ad operatori, detenuti, opinione pubblica.

Particolare attenzione è rivolta all'assistenza psicologica e psichiatrica che costituiscono i nodi irrisolti del passaggio ed al recupero sociale dei soggetti, minori e adulti, con le alternative territoriali nella esecuzione della pena e delle misure di sicurezza, previste anche dal DDL Alfano del 18-11-2010. A tale proposito si ritiene di particolare importanza riportare l'attenzione del mondo civile sull'importanza che, insieme alla necessaria tutela della salute fisica, si creino le condizioni per percorsi di crescita e riabilitazione personale e di recupero sociale, in quanto aspetti della salute ed insieme presupposti necessari alla prevenzione della recidiva ed alla sicurezza dell'intera collettività. **Si tratta in altre parole di introdurre nel pensare comune la consapevolezza che il carcere è parte del territorio e della vita di chi è fuori in quanto svolge, a condizione che vengano tutelati legalità e diritti, una funzione sociale di prevenzione e riduzione dei comportamenti devianti, rendendo più tranquilla la vita di ognuno di noi.**

La salute nel carcere, intesa come benessere fisico, psicologico e sociale, produce dunque sicurezza, durante e dopo la detenzione, se vi è una adeguata assistenza sanitaria la quale non può prescindere da un miglioramento della qualità della vita all'interno degli istituti e dalla riapertura di prospettive future all'esterno che consentirebbero di ridurre il disagio psico-fisico ed il sovraffollamento. Quest'ultimo costituisce attualmente uno dei mali del carcere che, oltre a rendere insufficienti gli spazi fisici minimi di vivibilità, ha ridotto le risorse, già scarse, destinate alle attività ed al personale (sia Polizia Penitenziaria che professionalità specifiche: educatori, assistenti sociali, psicologi, criminologi) che, lavorando in sinergia, dovrebbe garantire sicurezza, riabilitazione, tutela del diritto alla salute. Non è difficile immaginare quanto, in questo momento, vi è la necessità di riavvicinarci a questi obiettivi.

Per il Forum Regionale Umbria

Paola Giannelli

Psicologo penitenziario- psicoterapeuta c/o Casa Reclusione Spoleto

Segretario nazionale Società Italiana Psicologia Penitenziaria

Comunicato Stampa

Si è costituito oggi 4 novembre 2010 il Forum Regionale per il Diritto alla Salute in Carcere. La prima riunione, a cui ha partecipato Fabio Gui, segretario generale del Forum Nazionale, si è tenuta presso la CGIL Camera del Lavoro di Foligno.

Il Forum Regionale vuole rappresentare una piazza aperta per dare voce alla crescente domanda di salute dei detenuti legata al sovraffollamento ed alle condizioni di vita in carcere, in tutte le sue articolazioni: sottostima delle tossicodipendenze, aumento del disagio psichico, scarso sostegno psicologico di una fascia sociale a rischio, diffusione di alcune patologie infettive hiv, tbc, etc.. necessità di interventi psicologici mirati a soggetti con reati ad alto allarme sociale per prevenire la recidiva, ambienti promiscui, e alla conseguente sofferenza del personale. Nella nostra regione sono attualmente presenti ben 1748 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 1132 di cui oltre il 50% è in attesa di giudizio e 46,1% stranieri. Del totale dei detenuti 88 sono donne con la presenza di bambini, oltre 500 tossicodipendenti, circa 180 sex offenders, 181 alta sicurezza, 106 a regime 41 bis ed a questa tipologia di detenuti devono essere tarati interventi sanitari specifici.

Il Forum è anche strumento sia di segnalazione di criticità e problematiche legate alla mancata presa in carico della salute dei detenuti, sia dell'attivazione di buone prassi sanitarie, intendendo il concetto di salute nella sua accezione più ampia non come assenza di malattia, ma come equilibrio psico-fisico, come capacità di convivenza.

Il Forum si collega ad altre esperienze di forum regionali già presenti (Lazio, Campania, Piemonte e Toscana) e al Forum Nazionale che già dal 1999 sostiene la battaglia per il diritto alla salute dei detenuti, che ha accompagnato la riforma e definito il passaggio dalla Sanità Penitenziaria alle asl. (Decreto legislativo 230/99 e DPCM 1 aprile 2008).

Il Forum si è dato come primo obiettivo la costruzione di una iniziativa programmata per i primi mesi dell'anno 2011 per monitorare il percorso avviato dalla Regione dell'Umbria e dal Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria, verificare criticità e condividere soluzioni organizzative. A tal fine si è deciso la costituzione di un primo nucleo di coordinamento rappresentativo del volontariato e dell'associazionismo che ha avuto come prime adesioni i seguenti soggetti e associazioni: AICS regione Umbria, Arci Solidarietà Ora d'Aria Perugia, Arci Ora d'Aria Terni, Associazione buddismo per la pace, Associazione comunità Papa GIOVANNI XXIII, Associazione "I miei tempi", Caritas, Ceis Spoleto, CNCA, FP CGIL Umbria, Cgil Regionale Umbria, Cooperativa Forris, Cooperativa Gentes, KROMATA, Società Italiana Psicologia Penitenziaria Sez. Umbria, UGL Umbria

Ed inoltre:

Avv. ALBERTO GIULIO CIANCI (Università Perugia), Prof. ANDREA SACCHI (psichiatra-psicoterapeuta), Avv. ALESSANDRO RICCI (Camera Penale Perugia), AURORA TURILLI (medico), Prof. CARLO FIORIO (docente Ordinamento Penitenziario Università Perugia), CHIARA NAPOLINI (volontaria-Associazione KROMATA), CINZIA ERCOLANI (volontaria OSSERVATORE ANTIGONE), Prof. GIUSEPPE FERRARO (docente Filosofia Morale Università Federico II Napoli), LUCA BALDELLI (III Comm. Provincia PG), NICCOLO' RINALDI (Europarlamentare), STEFANO ANASTASIA (Difensore Civico Nazionale Diritti Detenuti Antigone).

La sede provvisoria del Forum è costituita nella sede della Camera del Lavoro di Foligno, tel.0742 340610 dove si riunirà di nuovo il 25 novembre 2010.

Foligno 5 novembre 2010